

ABBONAMENTO

Class. dell'Anno... Udine a... Anno... 1. 16... 4... 1. 28... Direzione ed Amministrazione Via... 6.

IL FRUOLI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del... Comitati, Neurologici, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Cent. 25... Per più inserzioni... Conto corrente con la Posta.

L'EDUCAZIONE DELL'INFANZIA

CONFERENZA DEL SENATORE PECILE. (*)

Amore e tristezza ispireranno le mie parole. Amore per l'istituzione dei Giardini d'infanzia che io considero uno dei più bei portali della moderna civiltà...

Ma gli Asili, com'ebbe a deplorare lo stesso Aperti, degenerarono in scuole anticipate, dove i bambini erano condannati all'immobilità, bene spesso in locali poco adatti, occupati in esercizi e lavori noiosissimi e scioccanti...

La signora Carolina Ruata Pronati, che ha regalato all'Italia la traduzione di un bellissimo libro del dottore inglese Cavasso sull'educazione fisica dei bambini...

Il giardino è semina in vaso, in terra, in acqua, e sottile, e copre, il seme, standovi un velo di terriccio. Possibile trasportare la tenera piantina in un altro spazio, ristretto e ben coltivato...

Fu verso il 1840 che Federico Fröbel, dopo profondi studi sulla educazione dell'uomo, concentrò tutte le sue cure, ed attirò l'attenzione degli educatori, sulla idea che precede la scuola.

Vaigano però queste parole di una saggia e colta donna a mettere in dubbio la pretesa infallibilità della madre. Vi sono madri colte e madri ignoranti; madri che maltrattano i loro bambini...

Nel vasto campo della educazione umana io mi limiterò quest'oggi ad attirare la vostra benevola attenzione sugli anni che passano fra la prima infanzia e l'ingresso alla scuola...

Ma il risveglio avvenuto in conseguenza, e le esigenze della moderna civiltà, che impongono al giovanetto un carico esagerato di studi, hanno portato all'eccesso opposto, vale a dire all'insegnamento precoce, che costituisce uno dei principali mali dell'attuale educazione infantile...

Quando io, come Sindaco, dispegnava i premi agli scolari del Comune nel pubblico Giardino dal palco delle corse, (ora si dispensano nel segreto) delle anie, provava una viva soddisfazione a vedere primeggiare gli alunni che avevano frequentato il Giardino.

Questa conferenza fu tenuta nel salotto del Palazzo degli Studi, e l'illustre senatore si fece seguire da una commemorazione di Giulia Salis Schenab e di Adolfo Pick.

L'istinto della madre è stato sempre la più pura fonte della pedagogia infantile. I più celebri educatori di ogni tempo hanno sempre attinto, a questa fonte; ma i loro studi, le loro osservazioni, in base alle quali hanno dettato le migliori norme per l'educazione infantile, vennero attinte dalle madri più educate e più intelligenti.

È tutta una questione fisiologica. Il cervello nei bambini è voluminosissimo relativamente al resto del corpo. Esso è ancora assai imperfetto nel piccolo essere; manca di completa organizzazione interna.

(N. d. R.)

APPENDICE DEL FRUOLI (2)

ANNA BERTON-FRATINI

Qual'è la vera?

Sofia ad occhi aperti, nella sua beata inerzia, cominciava a prestare attenzione ai discorsi di suo marito, che discuteva sul merito di un libro uscito di recente, scritto da donna. Lo affermava energicamente, ed allargava gli occhi. Beretto non si curava di lei. Si trattava, egli diceva, di un'opera artistica, originale. E la confutò paratamente con la solita leggerezza, ammirando, e facendo ammirare, il talento di una giovane donna, designata ad emergere nella schiera dei letterati del pappero.

riqua, che passeggiava al chiaro di luna, che viaggia sola... Tacque di nuovo la povera Sofia, vedendo la sorpresa di tutti, alla sua uscita strana, diede aglio in una gentil donna. — La conosco personalmente? — disse Cerri, senza comprendere il mal animo di sua moglie. — Se la conosco! — ribattè la giovane alterandosi, — un'orgogliosa che ti guarda d'alto in basso, che si crede superiore a tutte noi: ma poi lo so una storia, che le toglie ogni prestigio ai miei occhi!

Indignata la signora ribattè: — Volevate invitarla? — Oh! — rispose distrattamente il celebre uomo, ben lontano dal supporre che la moglie avesse mentito per gelosia — non l'inviterò, non se ne parli più. Si tratta adunque di una donna sprezzante. Pescato! ha ingegno da vendere. Basta — egli disse alzandosi — debbo andarmene. Guardò Sofia infastidito, trovandola molto volgare, così esaltata, rossa: le strinse la mano freddamente, fece un inchino agli altri, così rapido, che parve uno scatto nervoso, e se n'andò all'estremo della casa, annoiato della moglie, della società tutta, perfino dei suoi rilucenti salotti.

la maggior parte valgono nel loro bambino un essere straordinario, eccezionale. Ma si persuadano che nessuno sfugge alle leggi della natura. Come per i muscoli il troppo esercizio è dannoso, così avviene dello studio per riguardo al cervello ed alla intelligenza. Il dottor Quaila, che scrisse un bellissimo libro sull'igiene scolastica, e che ora presiede a Milano una scuola per le madri, così si esprime: « Noi possiamo i genitori in guardia contro la tentazione troppo frequente e troppo divulgata di far lavorare i bambini avanti tempo, allo scopo di crassarsi dei piccoli prodigi a sei anni, che poi diventeranno frutti secchi a venti ». Tutti i fisiologi e tutti i pedagogisti moderni condannano l'insegnamento della lettura e scrittura prima dei sei anni. In Austria e in Ungheria, dove i Giardini d'infanzia sono stabiliti per legge, è proibito l'insegnamento della lettura e scrittura prima dei sei anni. La stessa proibizione sta scritta nelle leggi della Svizzera, paese classico della pedagogia, dove le scuole infantili secondo i principi del metodo di Fröbel fanno parte dell'insegnamento obbligatorio. Anche negli ottimi Asili israelitici di Roma questa larva di insegnamento, come disse l'illustre presidente Tagliacozzo, dopo 20 anni venne tolta del tutto. L'insegnamento prematuro, inadatto al cervello del povero bimbo, oltreché dannoso alla salute, induce bene spesso nel bambino la noia e l'odio contro lo studio che dura talvolta tutta la vita. E poi lavoro completamente spreco. Il bimbo che ha frequentato il Giardino, che fu esercitato ad osservare, a riflettere, a parlare coll'aiuto dei semplici giuochi che vi si praticano; che ha addestrato la mano e l'occhio nei lavori che egli stesso crea per proprio trastullo, e nel disegno, nel mosaico, nel cucito, giunto ai sei anni, impara a leggere e scrivere in tre mesi, meglio di quelli che sono stati affrettati per tre anni da una maestra. Ogni studio — dice Spencer — deve partire da inizi puramente sperimentali, e il ragionamento non deve aver luogo che quando il bambino possiede un sufficiente fondo di osservazioni accumulate. Quando io, come Sindaco, dispegnava i premi agli scolari del Comune nel pubblico Giardino dal palco delle corse, (ora si dispensano nel segreto) delle anie, provava una viva soddisfazione a vedere primeggiare gli alunni che avevano frequentato il Giardino. Partrollo il pubblico ignorante non sa scorgere altra fonte di sapere che quella del leggere e dello scrivere, che non è altro che un materialismo.

Ma quel magazzino di piccole cognizioni acquistate dal bambino giuocando, l'osservazione di tutto quanto lo circonda, dei fenomeni naturali della vegetazione delle piante che coltiva colte sue mani, non è fonte di vero sapere? E il piacere di tutto questo, non è il migliore avviamento al comporre? E il vivere all'aria, per quanto la stagione il permetta, e i giuochi di movimento accoppiati alla danza, che tanto conferisce al portamento della persona, l'educazione fisica in una parola, che fortifica il corpo e la mente, tutto questo non vale una lettura stentata o una lunga poesia imparata a memoria? Ma ciò che è impagabile al Giardino, ciò che difficilmente anche una famiglia signorile potrebbe procurarsi il proprio figlio nella propria casa, è la compagnia di tanti bimbi. La compagnia è una gioia, e la gioia, come dice il Dr. Fröbel, è un elemento igienico di primo ordine. La compagnia è un'educazione continua, un vero avviamento alla vita sociale: incoraggiati i più timidi, temperati i più fucosi dalle voci amorose della maestra giardiniera, che i tedeschi chiamano zia, si riesce a formar nel Giardino un ambiente giovinile, simpatico, dove non mancano mai né le buone maniere né il buon umore. I piccoli accidenti, i piccoli contrasti, i piccoli atti eroici, sono per la massima avveduta occasione di educazione. I bambini cresciuti nella solitudine, fossero pure affidati alla migliore attività della Fröbelstetung di Dresda, non giungeranno mai alla spigliatezza e alla giovinezza dei bambini educati nella società dei bimbi; appariranno sempre vecchietti innanzi tempo. Ditelo voi, mamma, se è una figliuola la mia, o se i vostri bambini non vanno al Giardino volentieri, se non rimpiangono le vacanze, se non manifestano un incassato attività, e se non tornano fra le vostre braccia giulivi ed affettuosamente. La compagnia è un eccitamento al fare, al pensare, al parlare; il contatto dei suoi piccoli compagni, ogni attività si desta e si sviluppa nei bambini. Per coloro che frequentano le scuole pubbliche, quale migliore preparazione degli anni passati al Giardino? Non si creda che lo parli soltanto per vedere affollati i Giardini; mi prelibo, che per vero augurerei fossero maggiormente frequentati; lo parlo per la propaganda delle idee, e sarei anzi lieto che quelle famiglie signorili, che hanno qualche ripugnanza a mettere i loro figli in una società troppo numerosa, o che vivono troppo discesi dai Giardini, si associassero per aggregare nelle loro case un sufficiente numero di bambini, ed educarli secondo la moderna pedagogia. E' questo spirito di nuova vita educa-

due superbi cavalli bianchi trascuravano su' per l'erta a quella volta. Si risedesse e, sorridendo, rassegnata esclamò ad alta voce: — Addio pace! L'elegante veicolo è arretrato e dallo sportello sbucca fuori una mano fiammante inguantata, poi una testa, sulla cui bionda capigliatura si posa un cappellino piumato. Si ode una voce fredda, deliziosa ripetere: — Linda... Linda... sono io! Questa si levò ratta, accorse, fece discendere l'amica, la contessa Lilla Alcantà, celebre a suo modo per l'eleganza squisita, per le ricchezze, per il mondo che la corteggiava assiduamente, al punto al fascino dei modi eletti, dello sguardo ammagliatore. Com'erano differenti quelle due signore! Linda alta, snella; coi capelli scuri, e gli occhi larghi, oblungi; dall'espressione indefinibile, vestita con estrema semplicità; l'altra, quella di Lilla, di pizzi, di nocche formate di tessuti marabilmente tessuti a smaglianti colori; l'una tutta a mosse or rapide, or lente e carezzevoli, l'altra sempre tranquilla, po' istancabile nella tenerezza, in qualunque manifestazione di sentimento. Il fisico era in armonia col carattere. La contessa elariera, facile al riso, tre o quattro anni si bouservava bionda come una giovine; era rosea, quanto Linda, a ventiquattro anni, aveva sulla guancia la sana pallidore della persona studiosa; era rotonda, quanto l'altra snella.

tiva che lo vorrei diffuso nel mio paese in tutte le classi di cittadini.

Sono quarantasei anni che Fröbel è morto! Nessun metodo pedagogico prevedeva tanti libri, tanti scritti da riempire una biblioteca. È merito suo di avere attirato l'attenzione di tanti illustri educatori e scienziati all'età che precede la scuola; e fu una vera fortuna per l'infanzia.

I Giardini sono diffusi non solo in Germania, non solo in Austria, dove furono stabiliti per legge (a Brno ve ne sono 20; a Trieste 7, mantenuti dal Municipio; nella vicina Gorizia 6); ma li troviamo generalizzati in Inghilterra e negli Stati Uniti d'America. Non parliamo della patria del P. Giardina e di Pestalozzi. Fino dal 1865 lo Scavia, inviato all'estero per un viaggio di istruzione, parlava con entusiasmo della sua relazione al Ministero del Giardini d'infanzia che aveva visitato in Svizzera.

Oggi ogni Comune ed ogni quartiere della città deve avere il suo Giardino d'infanzia, organizzato in modo da favorire lo sviluppo intellettuale e corporale del bambino (senza insegnamento di lettura e scrittura fino al quarto anno come ho detto) e da servire di preparazione alla scuola.

Anche in Italia, giungendo coll'ultima corsa, venne stabilito per legge che presso ogni Scuola Normale vi sia un Giardino d'infanzia per le esercitazioni pratiche delle allieve maestre.

Questa istituzione, che ha per base la natura e l'esperienza, si adatta perciò a tutti i paesi, a tutti i costumi, a tutte le credenze. Per troppo in Italia i Giardini furono e sono osteggiati per ragioni le più contraddittorie, ma soprattutto perché sono una istituzione nuova e sorta in Germania.

Agli amici dell'istruzione popolare saranno riuscite di amara sorpresa alcune frasi contro i Giardini d'infanzia e contro il lavoro manuale nelle scuole, perché di origine germanica, pronunciate dal capo dell'istruzione in un comizio elettorale.

L'Italia è affetta da autoadorazione. Nelle adunanze, nei comizi, si colgono applausi, proclamando che gli italiani sono la più brava gente del mondo.

E frattanto non si seguono i progressi delle altre Nazioni civili, e noi corriamo rischio di rimanere il popolo più retrogrado della terra. Certo in fatto di istruzione popolare siamo l'ultimo dei paesi civili.

Noi, che pur seguendo per quanto è possibile lo sviluppo ed il progresso del metodo, siamo *Fröbeliani puri*, ma lo pari tempo siamo animati quanto altri mai dal sentimento della italianità, vorremmo che un ispettore del Ministero, del più zelante, venisse a visitare i nostri Giardini, per vedere se è capace di scoprire qualcosa di spirito straniero.

È a grande merito della nostra direttrice signora Giuseppina Battaglia, allieva dei Colomati, indefessa nello studio come nell'opera, se pur seguendo le tracce dei migliori continuatori di Fröbel, come Augusto Köhler e la baronessa Marenholtz, abbiamo potuto dare ai nostri Giardini un'impronta del tutto nazionale. A questo obiettivo hanno giovato assai i suoi viaggi all'interno come conferenziera o ispettrice incaricata dal Ministero, ed all'estero come semplice studiosa.

Ansichè tenere chiusi i bambini in una stanza noi abbiamo dato loro una sala di gioco ed un giardino con aiuole e fiori; invece delle gradinate prescritte per gli Asili, incomode, antigiene, dove il bambino era condannato alla immobilità, abbiamo dato a ciascuno un tavolo leggero ed una seggiolina, il che rende possibile di trasportare e trattenerli i bambini all'aperto.

Al sillabare, al bisbigliare preghiere in latino, agli esercizi mnemonici, all'insegnamento precoce, abbiamo sostituito lavoretti dilettosivi: disegni che avviano al sentimento estetico e addestrano l'occhio e la mano, osservazioni e conversazioni sugli oggetti che lo interessano, e sui fatti della vita; racconti e canti che seminano nel cuore i primi germi dell'amore verso Dio, verso la patria e verso la famiglia.

È in questo modo che noi non contristiamo ma ralleghiamo l'infanzia coi metodi tedeschi.

Ai Giardini di Udine non hanno mancato mai né i mezzi né le soddisfazioni morali. L'abito dei nostri bambini, in cui si va registrando il loro risultato nelle scuole posteriori e nella vita, presenta note confortatissime. La nostra maestra ha fatto eccellente prova, e quelle che si sono presentate a Roma per gli esami di concorso hanno primeggiato ed hanno ottenuto i migliori posti. Abbiamo colto allora e medaglie d'oro alle Esposizioni a cui ci siamo presentati. Io mi sono trovato sempre circondato da valenti collaboratori; alcuni di essi

prestano l'opera loro dalla istituzione dei Giardini in pol. Valenti medici si sono costantemente prestati generosamente alla vigilanza sanitaria del Giardino, che è esercitata in modo da lasciare tranquille tutte le madri.

Ma ciò che ha mancato e manca tuttora è un gruppo di donne intelligenti che ne assumano la parte virtuale, e vi dedichino amorose cure.

Pur troppo l'istituzione non è né abbastanza conosciuta né abbastanza compresa; chi dice che troppo si lavora, chi dice che troppo si gioca, chi non manda i bambini per tenerli tutto il giorno, chi vorrebbe il custodissimo fino a sera. Molte mamme pretenderebbero che si insegnasse a leggere o a scrivere prima dei sei anni.

Le osservazioni contraddittorie ci confortano che siamo nel vero. Il Giardino non dev'essere una scuola anticipata, ma una preparazione alla scuola, non deve sostituirsi alla famiglia, ma completare l'opera della famiglia.

Al Giardino noi esortiamo una vera e propria beneficenza accogliendo bambini gratuiti che vi ricevono il migliore avviamento alla scuola ed alla vita. Ma questa carità non è apparenza; il volgo non conosce altra carità, che quella di un tozzo di pane e di una scodella di minestra. Anche i semigratuiti non pagano che una parte di quanto costa realmente la presenza di un bambino.

Per un considerevole numero di madri, che sono costrette ad affidare ad altre mani i loro bambini, perché occupate nel lavoro da mattina a sera, l'Asilo è una vera provvidenza; ma ve ne sono purtroppo di quelle che potrebbero curarsi almeno in parte i loro figliolini, eppure li mandano all'Asilo ed alla scuola per non averli tra i piedi né punto né poco durante il giorno. Vi sono anche dei genitori, relativamente agiati, che non si vergognano di approfittare dell'Asilo di carità.

Noi però, di fronte a tutto questo, abbiamo sempre avuto madri, anche dalle più misere classi, specialmente di operai, che hanno approfittato ed approfittano e apprezzano l'opera nostra educativa, che amano dividere le cure dei loro bimbi fra il Giardino e la casa, per averli una parte della giornata accanto a loro, e che hanno manifestato e manifestano la loro gratitudine verso le nostre direttrici.

Sarebbe opera di civiltà e progresso il procurare che di queste madri aumentasse il numero. E le nostre signore intelligenti lo possono ottenere facilmente nel circolo delle loro conoscenze, nelle loro visite caritatevoli, spiegando i vantaggi della nostra istituzione a molte che li ignorano.

Secondo la statistica del 1881, nella città di Udine avevamo 1442 bambini dai 3 ai 6 anni, e nel Comune 2202; ora questi numeri sono certamente aumentati di molto; ce n'è quindi per tutte le istituzioni infantili esistenti e per altre che potrebbero sorgere.

A Udine funziona mirabilmente la Società protettrice dell'infanzia. Le nostre Dame non rifuggono dal penetrare nei più umili oscuri, per constatare la miseria e recarvi conforto, consiglio ed aiuto.

È un'opera sapiente e pietosa alla quale è impari ogni elogio.

Esse hanno compreso che la maggior soddisfazione di un'anima nobile è quella di fare del bene, di aiutare il proprio simile; si sono penetrate della necessità sociale che le classi più fortunate si occupino a togliere di mezzo le miserie più stridenti ed a curare l'educazione del popolo.

Era gli scopi accennati dallo statuto della Società, vi è anche quello di diffondere con mezzi morali e materiali sane idee intorno all'educazione fisica e morale dei bambini.

Ora io auguro che sotto l'egida di questa Società si costituisca un patronato di signori, il quale si occupi a riannunziare e ripopolare i nostri Giardini d'infanzia ed anzi ad aumentarne il numero.

Tutto si riduce ad andare ai Giardini con qualche frequenza, ad ore variate e senza preavviso. In mezzo ai bambini passeranno ore deliziose.

Con queste visite esse acquisteranno in breve una esatta cognizione dell'assistenza dei mezzi morali e materiali del metodo, che male si giudica da qualche dettaglio e da qualche visita isolata.

Il contatto di persone a modo gioverà a ingentilirle le nostre giovani maestre, che dalla Scuola Normale non hanno se non l'istruzione. Sarà opportuno talvolta limitare la loro tendenza, naturale delle maestre nuove, d'insegnare troppo.

Trovaremo le migliori disposizioni ad accogliere i rilievi che venissero fatti, perché le nostre insegnanti sanno che, nel libro dell'educazione infantile, c'è ancora molto da apprendere.

Fattosi un concetto chiaro e completo del metodo, vedranno se questo sia bene o male applicato. D'accordo col corpo insegnante potranno avvisare ai possibili miglioramenti suggeriti dalle circostanze, o dai progressi della educazione infantile.

I nostri studi, i nostri viaggi in Italia e all'estero, in base ai quali ci siamo accorti modificando e migliorando, ci hanno sempre portato a limitare, anziché ad aumentare, quel po' d'insegnamento che si impartisce.

I nostri Giardini hanno bisogno di persone che vi prendano affezione, e che avverrà facilmente se le nostre agiose patronesse si compiaceranno di passarvi qualche ora. E' allegria la vita fra i bimbi; io non esito a dire che le più belle ore della mia vita sono quelle che ho passate fra loro. Esse devono ubriacarsi a riguardare il Giardino come una istituzione loro, come una parte della loro famiglia.

Per la parte amministrativa non avranno noie. Il co. Mantica, uno dei più benemeriti della Società, che da 22 anni lunge anche da revisore, il cav. prof. Nallino segretario pur benemerito, ed il caestere dott. Emilio Volpi, zelantissimo, continueranno a tenerlo sollevato da ogni briga amministrativa.

Quando il paese vedrà nuovamente i Giardini circondati dalla benevolenza della parte più eletta, si ripopolerà anche il Giardino di via Villalta.

Sarebbe un dolore il doverlo chiudere per poca frequenza, mentre il locale è ottimo, e fu ridotto secondo i migliori sistemi a spese della Società.

Gentili signore e cortesi signori! Vi ho parlato per l'amore che porta a questa istituzione, che mi dorrebbe assai dovesse languire e ridursi al solo Giardino che esiste per legge.

Udine, città di confine, ha sempre tenuta alta la bandiera dell'istruzione. Appena liberata dal dominio straniero, ha riformato le sue scuole togliendo la distinzione tra scuole per i ricchi e scuole per i poveri, e portando al massimo gli stipendi dei maestri.

Prima della circolare Bagnoli, Udine aveva fondato l'Istituto Uccellis con istruzione secondaria per la donna.

L'Istituto tecnico, dapprima avvertato come istituzione nuova fino a proporre la soppressione, oggi è fiorentissimo ed uno dei migliori d'Italia.

Prima assai che il Governo pensasse a stabilire un Giardino d'infanzia presso le Scuole Normali, la Società dei Giardini ne aveva piantato uno nello stesso fabbricato in cui ha sede la Scuola e messo a disposizione delle allieve maestre.

Giunge per noi in ritardo la recentissima circolare ministeriale sul patronato degli alunni per le Scuole elementari, poiché già da due anni funziona la Società Scuola e Famiglia, la quale ha scopi più estesi, poiché provvede anche alla educazione morale e fisica degli alunni nelle ore e nei giorni di vacanza.

È possibile che in questa stessa Udine non si trovi modo di far fiorire i Giardini d'infanzia, che la nostra città fu tra le prime d'Italia ad istituirli?

Nel tenere questa conferenza io ho obbedito ad un prepotente bisogno del cuore.

Ho fatto assegnamento, non sulla mia povera eloquenza, ma sulla bontà vostra, e su quello spirito civile e caritativo che nella nostra città ha sempre animato le istituzioni educative e di beneficenza.

Gentili signori! Dopo 22 anni, in vista della mia tarda età, io chiedo di essere collocato a riposo, anche per lasciare libero il campo.

L'eredità che abbandono non è né ingloriosa, né pregiudicata; ha solo bisogno di essere fecondata dall'aiuto di donne intelligenti ed amorose.

Se qualche cosa ho fatto per l'istruzione popolare, ora, che sento le mie forze a vanir meno, toglietemi la tristezza dell'incerto avvenire dei Giardini d'infanzia, che ho tanto amato; lasciatemi la speranza che altre forze più vive e più adatte vengano a sostenere una istituzione, che *sommi uomini* e tutta le Nazioni civili hanno considerato e considerano la miglior base della educazione umana, e che per vivere e prosperare nella vostra città non ha bisogno d'altro che di essere considerata ed amata.

Il Senato e la Camera al Quirinale

Roma 27 — Stamane alle 9.30, 87 senatori, in trentacinque carrozze — fra i quali tutto l'ufficio di presidenza del Senato — si recarono al Quirinale, per porgere felicitazioni al Re per lo scampato pericolo. Furono ricevuti nella sala da ballo. Il Re vestiva l'abito nero; la regina un abito *gris-perle*, scollato e portata al collo una collana di grosse perle. Il presidente on. Farini lesse l'indirizzo, che ricorda l'orrore provato da tutta la nazione per il sacrilego attentato e la gioia provata quando si apprese che il re buono e generoso era sfuggito al pericolo. A nome del Senato, Farini presentò al re e alla regina felicitazioni ed auguri. Il re rispose che gli era di sommo conforto la solenne dimostrazione dell'alto interesse, che egli oggi accorreva numeroso a dare testimonianza del vincolo che legano la sua Casa al popolo.

I reali parlarono poi coi singoli senatori. Il re raccontò i particolari dell'attentato. Il Senato si tratteneva al Quirinale oltre un'ora.

Roma 27 — La rappresentanza della Camera, composta da 122 deputati, si recò al Quirinale in venticinque *lanes*. Furono notati gli on. Giampietro e Camagna, radicali. Zanardelli pronunciò uno splendido discorso, ricordando le benemerite di Casa Savoia verso l'Italia, per i suoi re, modelli di virtù civili, fedeli custodi delle pubbliche libertà subite dallo Stato. Affermò che il popolo aveva provato orrore dell'attentato, condannando l'opera d'un pazzo e volgare assassino. Il re rispose che mai aveva avuto tante prove d'affetto e simpatia. Disse che da ogni più remoto angolo del mondo, dove si trovano italiani, gli pervengono felicitazioni. Le dimostrazioni dei rappresentanti della Nazione, gli risonano tanto più care perché esse gli esprimono il sincero affetto del popolo italiano verso la sua casa. Quindi parlò coi singoli deputati, intorno ai particolari dell'attentato.

A Mezzogiorno Garibaldi domandò notizie del fratello Ricciotti. Volle sapere quanti sono i volontari italiani che si trovano in Grecia. Il re disse che la famiglia Garibaldi è sempre prima ad accorrere in difesa della libertà.

La regina si fece presentare i deputati nuovi e quando le fu presentato l'on. Buonavoglia, gli disse sorridendo: «Il suo nome mi fa credere ch'ella voglia lavorare molto». Il ricevimento terminò a mezzogiorno.

La situazione in Tessaglia. 10.000 greci introvabili.

Vienna 27 — I disastri del teatro della guerra desolano la situazione della Tessaglia molto peggiore per i greci di quanto si crede.

Sembra che presso Matj non sia avvenuta una seria battaglia. Dopo che la fanteria greca erroneamente sparò contro la propria cavalleria, convinta della superiorità della forza turca, eseguì la ritirata convertitasi poi in fuga disordinata.

Si ignora dove si trovino 10.000 soldati greci. Si crede che siano stati circondati dai turchi presso Neseros.

Mediazione?

Londra 27 — I giornali pubblicano un dispaccio da Costantinopoli in data 26 corr. secondo il quale uno scambio di vedute è incominciato fra i gabinetti, relativamente all'opportunità di una mediazione fra la Turchia e la Grecia.

Francesco Giuseppe a Pietroburgo

Pietroburgo 27 — Francesco Giuseppe giunse alla stazione Nicola alle 10. aut. ricevuto dallo zar, coi granduchi e gli altri dignitari di Corte e di Stato, generali, il prefetto e il sindaco.

Lo scambio dei saluti fra gli imperatori ebbe carattere della massima cordialità. I due imperatori con Ottone e i granduchi, si recarono indi al palazzo Amichoff, ove Francesco Giuseppe salutò l'imperatrice vedova: Posola i Sovrani, i granduchi e i seguaci, si recarono al palazzo d'inverno, percorrendo la prospettiva Newsky recamente pavesata e imbandierata. Le truppe facevano ala. Le artiglierie della fortezza fecero 31 salve: l'imperatrice, l'impresario, assistentemente S. vrad. Tempo splendido.

Giunto al palazzo d'inverno, Francesco Giuseppe salutò l'imperatrice Alessandra; salutò pure le arciduchesse. A mezzogiorno *dejeuner* di famiglia.

Dieci anni di esperienza confermano l'efficacia delle pillole di Catramica nella tosse e nei catarrhi.

UNA LEGGE SULLE ASSOCIAZIONI

Roma 27 — Si afferma che l'on. Di Rudini alla risapertura della Camera presenterà un progetto di legge sulle Associazioni inteso a ottenere che esse conseguano alle autorità le note dei soci, che le compongono. Il progetto fu esaminato dal Consiglio dei ministri fari. Qualche ministro si sarebbe mostrato contrario al progetto.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura rinvigoriscente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che, trovata in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

LA GUERRA GRECO-TURCA

Lagrave situazione in Atene. Si teme lo scoppio della rivoluzione.

Parigi 27 — La situazione in Atene è ottremodo minacciosa. Si ritiene inevitabile lo scoppio di un movimento rivoluzionario, o si crede che il malcontento e la sovraccollazione per le scottate che ha riportato finora l'armata daranno origine alla rivolta. Domina quindi in città un'ansia generale e si teme di momento in momento che la popolazione si lasci trascinare a gravi eccessi.

Anche il Governo non sa che fare: al Ministero regna la più grande indecisione; sembra che tutti in questo momento abbiano perduto la testa. L'azione della autorità è nulla; il disordine e la disorganizzazione regnano sovrani.

Si pensa di richiamare il colonnello Vassos da Creta e mandarlo a rinforzare il corpo d'operazioni dell'armata in Tessaglia.

CALEIDOSCOPIO

Crusca di farina. Aprile (1911). Vessie ricavate in Udine con molti altri il Vesuvio di Padova. Un pensiero al giorno. Il pianoforte non sempre un po' poltroni e il contentarsi di ammirare negli altri il coraggio che essi non hanno. Capriccioli stilli. Centro la forfora della testa. Ginnasti 15 di gliceria e 50 grammi di spirito rettificato si fanno scogliere a caldo in 100 grammi di saponi comuni, e vi si aggiunge 3 grammi di botanefilo e una decina di gocce di sarsaparilla di mandorle amare. Bagnarsi una volta al giorno la testa con questa mistura mediante uno spazzolino: un quarto d'ora dopo si lava con acqua tiepida. La sfiga. Monoverbo. Spiegazione della sciarada precedente. ROMOLO. Per entro. Il servo del conte Pontolini attraversa la strada carica di stali, alborelli e garofani di medicina. E' per vostro padrone? — gli domanda una giovane addossando tutta quella roba. E' cosa ha? — Ha novant'anni. Penna e Forbice.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Tarcento, 27 aprile. Incendio. Verso le 10 di notte svilupparasi ieri nell'abitazione di certa Costantini nella frazione di Aprato un incendio dovuto a causa puramente accidentale. Fortunatamente il fuoco non assunse grandi proporzioni, ma le case vicine erano certamente in grave pericolo. Carabinieri e cittadini volenterosi accorsero, ma troppo in ritardo per poter prestare valido aiuto. Grazie a Dio nessuna disgrazia. Si convalesce però una buona volta il Municipio della necessità di provvedere una pompa per gli incendi e di organizzare un piccolo corpo di pompieri: il paese va sempre più allargandosi ed aumentando, si da sentire il bisogno di un'istituzione umanitaria ed indispensabile. Oskar.

Reclutante che si presenta. Ai carabinieri della stazione di S. Giorgio di Nogaro si costituì spontaneamente il contadino del luogo Manias Domenico, colpito da ordine d'arresto dell'ufficiale istruttore presso il Tribunale Militare di Venezia, per non aver risposto alla chiamata sotto le armi della sua classe.

Incendio. Verso le 2 pom. di ieri l'altro in Pozzuolo, per causa accidentale svilupparasi un incendio nella stalla e fienile di proprietà del signor Gio. Batt. Cancellani da Udine, tenuta in affitto da Novello Biagio detto Marione. Il fuoco prese subito vaste proporzioni, ed in meno di un'ora distrusse completamente tutto il fabbricato. Mercoledì il pronto accorrere dei paesani il fuoco poté essere circoscritto e quindi spento. Andarono distratti oltre al locale, vari attrezzi rurali, foraggi e tre pecore. Il locale era assicurato; non così gli attrezzi rurali, gli animali ecc. di proprietà del colono. Il danno subito dal signor Cancellani calcolasi in lire 2000, e quello del Novello in lire 400 circa.

Posta economica. Circolazione — Arzano — Volentieri, se saranno pubblicabili; una bisogna vedere...

UDINE (La Città e il Comune)

Consiglio comunale. Oggi alle ore 1 e mezza pom. si riunisce il Consiglio comunale per deliberare sugli oggetti posti all'ordine del giorno già da noi pubblicati.

Servizio di corrispondenza internazionale. Col 6 maggio p. v. verrà sospeso il servizio di corrispondenza con le poste austro-ungariche di cui alla tariffa del 1° settembre 1900 pubblicata con l'avviso in data 22 agosto 1890. In conseguenza di ciò, a datare dal giorno sopra indicato, le spedizioni che finora venivano eseguite sotto il regime di detta tariffa dovranno effettuarsi in base alla tariffa e disposizioni vigenti per i servizi internazionali, oppure sotto regime delle tariffe e condizioni in vigore in servizio italiano, secondo ai tratti di trasporti ammessi od esclusi

dalla Convenzione internazionale ed la destinazione di Stati partecipanti o non alla Convenzione stessa, come è accennato nell'avviso in data 24 dicembre 1892. Dallo stesso giorno è detto le speciali note di spedizione da qui in uso per servizio di corrispondenza colle poste austro-ungariche non potranno più essere accompagnati dalle lettere di vettura internazionali o dalle note di spedizione in servizio italiano come è rispettivamente stabilito nei singoli casi dalle disposizioni sopra menzionate.

Nuptialia. Nella tranquilla solitudine della villa del signor Antonio Velliscig, a Podresco, sulla boscosa pendice ai piedi delle quali scorre il Judri — solitudine che per la circostanza sarà animata dalla presenza di numerosissimi amici delle due famiglie, e risuonerà di liete voci auguranti — questa mattina si celebrano gli sponsali del nostro ottimo amico ed egregio collaboratore dott. Francesco Musoni, professore all'Istituto tecnico di Udine e sindaco di S. Pietro al Natosone, colla distinta signorina Emilia Velliscig.

Oggi il compleanno il fervido voto di due cuori, e si fonda una famiglia alla quale lo sposo reca il contributo di un mite animo nobilissimo e di una mente eletta, e la sposa non quello solamente delle grazie della persona e di un'intelligenza aperta e geniale, ma quello altresì, ben più prezioso, delle solide virtù famigliari che fanno tanto giustamente apprezzate le donne dei nostri paesi.

Lieti di saperlo felice, mandiamo al caro amico Musoni una stretta di mano con fraterna commozione, e ad entrambi gli sposi il caldo augurio di ogni felicità conseguibile quaggiù. Molte e pregevoli pubblicazioni sono state dedicate agli sposi dagli amici, e di esse ci riserviamo di far cenno.

Croce Rossa. (Sotto Comitato di sezione di Udine). Il presidente del Comitato centrale della Croce Rossa in Roma, ha spedito ai presidenti delle sezioni le due seguenti circolari:

« Questa presidenza porta a notizia dei Sotto-Comitati e delle delegazioni all'estero, che il Comitato centrale, trovandosi in adunanza, apprendendo la notizia del nefando attentato commesso contro la vita di S. M. il Re, augusto patrono della nostra Associazione, incaricò questa presidenza di far pervenire a nome di tutta l'Associazione a S. M. il Re, l'espressione del suo orrore per l'atto iniquo, e della sua gioia perchè la Mestri Sua ne restò incolpata. « La presidenza si è affrettata ad adempere all'incarico affidatole. « Con perfetta osservanza. « Il presidente dell'Associazione « firm. Taverna ».

« La Croce Rossa greca, con gentile atto spontaneo, mandò nello scorso giugno alla Croce Rossa italiana molti conforti per i soldati italiani feriti e convalescenti d'Africa. « Essendo ora scoppiata la guerra in Grecia, la Croce Rossa italiana ha ricambiato l'affettuosa attenzione inviando alla Croce Rossa greca n. 31 casse di oggetti di medicazione per i feriti. « Al mio telegramma che annunciava tale spedizione venne risposto come segue: « 23 avril 1897 Athens (11.50 ar.) « Attendons avec profonde reconnaissance generaux dons de la Croix Rouge italienne. Recevez chaleureux remerciements. « Pour Comité Croix Rouge grecque « Typalto Kossaki, president ».

« Tanto mi prego portare a conoscenza dei signori presidenti dei Sotto-Comitati dell'Associazione e dei signori delegati della Croce Rossa italiana all'estero. « Con perfetta osservanza. « Il presidente dell'Associazione « firm. Taverna ».

Saggio musicale. Oggi alle ore 20 e mezza nella sala del Teatro Sociale gentilmente concessa dall'on. Presidenza, avrà luogo un saggio musicale dato dalle allieve dell'egregio maestro V. Franz col seguente variato programma.

- Programma: 1. Saint Saëns — Danse Macabre per due pianoforti ad 8 mani. 2. Scarlatti — (a) Allegretto (b) Giga. 3. Beethoven — (a) Sonata in do minore op. 10 n. 1. 4. Hummel — Rondò brillante per pianoforte a 4 mani op. 92. 5. Mendelssohn — Concerto in sol min. p. 25, con accomp. di un secondo pianoforte. 6. Clementi — Adagio della sonata n. 18. 7. Schubert — Impromptu op. 90.

- 6. Mozart — Imo tempo del Concerto in mi b magg. con accomp. di un secondo pianoforte. 7. Chopin — Rondò per due pianoforti op. 73. 8. Wagner — Kaisermarsch, per 2 pianoforti a 8 mani.

Prendono parte al saggio le signorine: Linussa, Marcotti, Massaroni, Milanaopolo, Peressini, Rubini, (del) Vago. Al saggio, oltre alle allieve, prenderanno parte anche i signori V. Nacci ed avv. Comelli.

Teatro Minerva. Iersca, per la serata della prima donna brillante sig. Emilia Darvia, vi fa un concorso di pubblico abbastanza numeroso e la serata fu molto festeggiata. Vennero fatte replicare più volte le canzonette napoletane. La serata venne regalata di un bracciale d'oro e di un canestro di fiori.

Avviso. Somme diverse da darsi a mutuo presso G. O. Bertoldi.

Casa d'affittare in via Braneri n. 25. Rivolgersi al proprietario al n. 27.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. Table with columns for date, temperature, wind, etc.

L'ORDINE DEL GIORNO DELLA CAMERA

Ecco l'ordine del giorno per la seduta di martedì, 4 maggio, alle ore 14: Interrogazioni. Verificazione di poteri: elezione dei collegi di Pietrasanta (eletto Ventura) e di Noto (eletto Carlo di Rudini); proposta di annullamento. Votazione per la nomina: di quindici componenti la Commissione incaricata di esaminare i seguenti cinque disegni di legge: per la Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e l'invalidità degli operai; per la tutela del lavoro nelle cave e nelle miniere; per provvedimenti per la Sardegna; per la costituzione dei Comuni rurali e le borgate autonome; per la riorganizzazione del Credito fondiario in Sardegna; di due componenti dell'Amministrazione sul fondo di religione e di beneficenza nella città di Roma; di tre commissari di vigilanza nella Cassa Depositi e Prestiti. Prima lettura del disegno di legge: Modificazione alla legge sull'ordinamento del regio esercito (Urgenza).

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Malcontento in Senato. Roma 28 — Fra i senatori si accentua un'opposizione al Ministero, stante le sue aderenze coi radicali. Si intende proporre una mozione di sfiducia, valendosi anche degli incidenti relativi all'ultimo attentato. Un rifiuto. Roma 28 — La Grecia ha offerto all'Italia la protezione dei cittadini ellenici e delle loro sostanze in Turchia. Il Governo italiano non ha creduto opportuno di accettare.

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle campagne. Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di aprile. Ottime sono dovunque le condizioni delle campagne ed in special modo sono belli e promettenti i prati, i seminati ed i vigneti. Continua la seminazione del granturco, dei legumi e degli ortaggi; il seme bachi è posto in incubazione e la foglia del gelso incomincia a mostrarsi.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 27 aprile. Non possiamo dire di essere senza affari in sete, ma nessuno possiamo lodare abbondanza di transazioni. Stanno in una via di mezzo, la quale lascia i prezzi senza serie modificazioni, in pendenza verso il sostegno per le qualità superiori, e verso la debolezza per quelle inferiori. Tanto è la disparità dei prezzi in questa epoca dell'anno, che riesce difficile assai il farvi un criterio esatto di quanto succede e tanto più quando trattasi di formarsio su cose future. La foglia gelso è in piena vegetazione e presentasi generalmente meglio di quanto si credeva. (Dal Sale).

Bollettino della Borsa

Table with columns for date (UDINE 28 aprile 1897), various market indices, and prices for different goods and currencies.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 105.73.

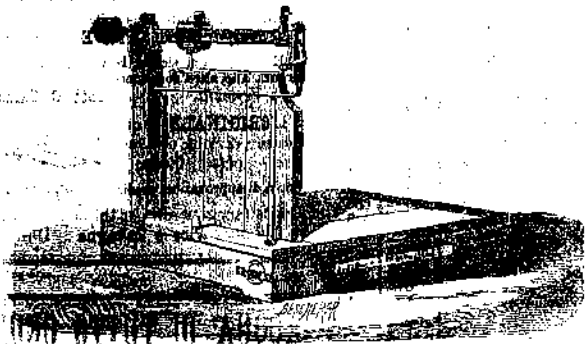
Acqua naturale purgativa della sorgente di LOSER JANOS BUDAPEST (UNGHERIA). È un medicinale ormai conosciuto universalmente, e lo comprovano i molti pareri di celebrità mediche, fra le quali le seguenti: Roma. Cav. dott. U. Gambini. Udine. Cav. dott. F. Calotti. Una volta prescritta non vi è il più piccolo rischio di un qualche effetto nocivo, sicuro e certo da inconveneri. Verona. Prof. R. Massalongo. Viene presa volentieri dai malati, produce l'effetto desiderato senza stizzire. Roma. Prof. comm. G. Sacconi. Può rivalleggiare con qualsiasi altro purgante. Livorno. Cav. dott. O. Moretti. La preferisco a tutte le altre congenere. Pisa. Prof. F. Grossi. Azione effluviazione, purgante facile e blanda, gusto gradevole. Roma. Prof. comm. U. Baglioni, medico di S. M. il Re d'Italia. Efficiente purgante bene tollerato dagli infermi. Napoli. Prof. E. de Renzi. Effetto pronto, sicuro, la raccomandazione di preferenza alle altre congenere. Venezia. Dott. U. Galza. L'ORIGINALE acqua purgativa della mia sorgente porta il facellino. Copia di approvazioni mediche a richiesta gratis. Depositari generali per Udine e Provincia Udine - Fies e Zavgana - Udine. ANTONIO ANGELI gerente responsabile. ACQUA DI TUTTO CEDRO DELLA Farmacia Reale Antonio Girardi Brescia (vedi avviso in quarta pagina)

GAS ACETILENE SOCIETA' ITALIANA PER CARBURIO DI CALCIO, ACETILENE, ED ALTRI GAS ROMA (Capitale sociale L. 3,000,000) Apparecchi Automatici Brevettati per l'illuminazione pubblica, Stabilimenti Industriali, Ville ecc. Questi apparecchi sono di diverse grandezze secondo il numero del fiamme occorrenti. Gli Impianti eseguiti con gli Apparecchi della Società Italiana per il Carburio di Calcio, Acetilene ed altri Gas furono in molti casi assicurati senza soprapprezzo da alcune fra le principali Società di Assicurazione, ciò che dimostra la loro perfezione e sicurezza. CARBURIO DI CALCIO sempre in quantità sufficiente a disposizione degli Utenti. Per preventivi e richieste rivolgersi al Concessionario nella Provincia di Udine Sig. Cav. Giovanni Marcovich - Udine. Magazzini Schostal Al servizio della Real Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta Venezia - S. Marco Ascension 1254 - Venezia Corredi da Sposa da L. 350 a L. 5000 sempre pronti. A semplice richiesta si spedisce campionario completo dei più recenti modelli, e relativi cataloghi dettagliati illustrati.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Mali di
Stomaco
Inappetenza, indigestione, gastrismo
diarrea, costipazione gastrica
sono fenomeni
che si infiltrano nel
CHINA-BERTELLI
Liquore Tónico-Ricostituente-Febrifugo
E' anche eccellente preservative delle FEBBRI INTERMITTENTI
Miasmatiche e Palustri. Ne è perciò consigliato il uso
stomacale nei luoghi di malarìa, o vicini ad acque stagnanti.
Costo L. 2, 50 e bottiglia, più cent. 50 per posta. Te. S. Giorgio L. 7.
Cassa di porto, da A. BERTELLI & C. Casale, Milano.
Trovasi nelle principali Farmacie.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni
genere si eseguono nella tipografia del
Giornale a prezzi di tutta convenienza.



Il sottoscritto rende noto alla sua Clientela che il 1° aprile 1897 ha trasportato
il suo stabilimento di Deposito Bilance, Pesce e Misure dalla via Daniele Manin in via
Zanon N. 20 di fronte alla Peschiera.
Giov. Batt. Schiavi.

Anticanizie - Migone
È un preparativo speciale
Indicato per ridonare ai ca-
pelli bianchi ed indebitati,
colore, bellezza e vitalità della
prima giovinezza. Questa im-
pareggiabile composizione sui
capelli, non è una tintura, ma
un'acqua di soave profumo
che non macchia né la bian-
cheria, né la pelle e che si
adopera colla massima faci-
lità e speditezza. Essa agisce
sul bulbo dei capelli e della
barba fornendone il nutrimento necessario e cioè rido-
nando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo
e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta.
Inoltre pulisce prontamente la cute, fa sparire la
forfora. — Una sola bottiglia, basta per conseguirne
un effetto sorprendente.
Costa lire 4 la bottiglia.
Aggiungere però cent. 50 per la spedizione per pacco postale.
Si spediscono 2 bott. per L. 8 e 3 bott. per L. 11 franco di porto.
I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozi di Profumeria, Farmacisti e Droghieri. A Udine presso F. Minisini
Deposito generale A. Migone & C., Via Torino, 12, MILANO.

Kosmeodont
Preparato dentifricio di
ANGLO-MIGONE & C.
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO
Il **KOSMEODONT - MIGONE** è un prepara-
tivo come Lixir, come Pasta e come Polvere è ad-
atto di sostanza la più pura, con l'aggiunta di
restaurazione di denti. Tali preparazioni di
così, possiamo dunque raccomandare come la migliore
e preferibile per la conservazione dei denti e dalla carie.
Il **KOSMEODONT - MIGONE** pulisce
i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro
e la carie, guarisce radicalmente le afte, combatte gli ef-
fetti prodotti da canchioso che si produce nelle cavità
della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli ali-
menti, dai denti guasti e dall'uso del tabacco.
Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la
bocca, per togliere il tartaro, per togliere l'infiammazione
della carie, conservare l'atilo puro e per dare alla bocca un
soave profumo, adoperare il **KOSMEODONT - MIGONE**
L. 2 il Lixir - L. 1 la Polvere - L. 0.75 la Pasta.
Allo spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiun-
gere cent. 25. — Per un ammontare di lire 10 franco di porto.

EBURNEA
Preparata coi sedimenti alcalini dell'acqua di Nocera Umbra l'**EBURNEA** non è che la trasformazione
di un prodotto già noto e largamente in uso nell'Italia Centrale fin dai secoli scorsi sotto il nome di **Terra
di Nocera**. — Coll'**EBURNEA** un nuovo elemento igienico entra a far parte di i numerosi preparati per
la toilette, ed affinché tutte le preziose qualità degli accennati sedimenti che ne costituiscono la base siano opportunamente ali-
mentate, venne adattata a tre diversi usi:
Dentifricio (in elegantissima scatola imitazione argento antico di stile Pompadour), toglie il tartaro dai denti, rendendoli
puliti e levigati senza punto intaccare lo smalto; li preserva dalla carie, rinfresca la bocca e purifica l'alito.
Polvere per bagni e per collette — soavemente profumata — (in elegante scatola di legno bianco) produce, disciolta
nell'acqua, una singolare morbidezza della pelle che mantiene freschissima, ne ripristina il
colorito, agisce su ripulisce le piaghe ed i pori favorendo così il ricambio materiale.
Opila — inodora ed antisettica — (in scatola di latta a colori) fa scomparire
in breve tempo le macchie rosse della pelle e si raccomanda specialmente per
la cura dell'intertrigine, quelle scarpature della pelle tanto frequenti nei
bambini.

Stabilimento F. BISLERI & C. - Milano
Vendesi presso i principali negozi di profumeria e specialità igieniche per la toilette.

che i flaconi siano provenienti

USATE SEMPRE

L'Acqua di tutto Cedro

DELLA FARMACIA REALE

ANTONIO GIRARDI
BRESCIA

preparata con puri e scelti Cedri della Riviera di Salò "PROV. DI BRESCIA"

Specialità premiata a tutte le Esposizioni

E il miglior liquore medicinale

calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai
nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la
digestione. — Rimedio per il mal di mare.

I medici consigliano di preferire questo prodotto agli spiriti di melissa e menta perchè più efficaci, i flaconi
degli alcoolici di melissa contengono soli 20 grammi e quelli dell'Acqua di cedro quasi duecento grammi.

Esigere sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura:

Farmacia Reale - ANTONIO GIRARDI - Brescia
per ottenere **IL PRODOTTO GENUINO**

Vendesi in UDINE presso Francesco Minisini, Giacomo Comessatti, Girolami, Fabris Angelo, Francesco
Capelli, Bosero Augusto, presso i principali farmacisti, droghieri di città e provincia.

ANTONIO GIRARDI - BRESCIA

Assicurarsi bene

dalla Farmacia Reale